



Treviso, 20 dicembre 2017

Ai Colleghi
della Provincia di Treviso
SEDE

Le festività natalizie sono sempre l'occasione anche per condividere brevi riflessioni sull'anno ormai trascorso e sul futuro prossimo.

Ormai da tanti, troppi anni - dal 2011 in poi - abbiamo dovuto sopportare una lunghissima fase di incertezza e di difficoltà nella gestione del nostro lavoro e, soprattutto, nella programmazione dello stesso, con ricadute negative sull'efficiente risposta alle richieste dei cittadini e sugli interventi nel territorio, dovuta soprattutto al taglio - o meglio al rimborso forzoso allo Stato - di gran parte delle entrate del nostro bilancio.

Il blocco totale delle assunzioni che permane da sette anni, la rideterminazione della dotazione, il "riordino" ancora incompiuto delle funzioni, il riassetto ordinamentale hanno reso complessa e problematica la gestione ordinaria.

In tante occasioni e in alcune situazioni particolarmente complesse, talvolta vissute come ingiuste o irrisolvibili, è sembrata prevalere la sfiducia o la consapevolezza dell'ineluttabilità della situazione e, quindi, dell'infruttuosità di qualunque tentativo, anche di semplice dialogo, a livello statale, regionale e locale, senza margini di ulteriori possibili e utili contributi verso una soluzione positiva.

Mai però abbiamo perso di vista il nostro obiettivo primario di dare servizi al territorio e mai - seppure tra tante difficoltà - è venuto meno l'impegno di ciascuno malgrado le numerose cessazioni dal servizio che, a parità di funzioni e competenze, hanno determinato varie criticità organizzative.

La legge di bilancio dello Stato per il 2018, ormai prossima all'approvazione definitiva, dopo lunghe ed estenuanti trattative in sede tecnica e politica, sembra aprire qualche spiraglio che possa consentire un lento e graduale ritorno alla normalità nella programmazione e nella gestione delle attività, seppure le somme assegnate, in parziale compensazione del prelievo forzoso, risultano ancora non adeguate alle esigenze effettive soprattutto per la manutenzione delle strade e delle scuole.

Si è riusciti almeno a far comprendere l'insostenibilità della riduzione delle risorse nonché la rilevanza ed incomprimibilità ulteriore delle attività che competono oggi alla Provincia, in materia di governo del territorio, viabilità, edilizia scolastica, ambiente, trasporti.

Il seppur parziale superamento dei vincoli assunzionali dovrebbe consentirci di dare soluzione ad alcune criticità organizzative ed all'incertezza sul futuro lavorativo dei nostri colleghi senza un rapporto di lavoro stabile.



La previsione pluriennale del contributo assegnato, sul cui ammontare non può dirsi concluso il confronto, sembra permettere finalmente, dopo quattro anni difficili, di tornare ad una programmazione finanziaria e di bilancio ordinaria, su base triennale.

A livello regionale è auspicabile che, nel corso dei primi mesi del 2018, si concluda la gestione transitoria dei servizi per il lavoro, per dare certezza ai dipendenti, per garantire la continuità dei servizi e per riprendere l'attività progettuale sulle politiche attive, e si faccia definitivamente chiarezza sull'assetto delle deleghe delle funzioni e sulla gestione del personale regionale distaccato presso la Provincia.

Questo auspicato e atteso superamento della transizione, spero possa consentire a tutti di tornare a concentrare il nostro lavoro sulle funzioni e sui servizi da erogare, per i quali abbiamo sempre garantito il nostro impegno, continuando a fare al meglio la nostra parte, senza mai perdere il senso di appartenenza a questo Ente e a questo territorio.

In questa situazione, ancora non priva di incertezze, si chiude dunque un altro anno e ci si avvia verso il nuovo, con la fiducia di poter ritrovare serenità e continuità nel lavoro; sono certo che, qualunque sarà la futura struttura organizzativa della Provincia, non mancherà lo sforzo per assicurare ogni adempimento a tutela dell'Ente e di ciascun dipendente, garantendo la massima informazione, partecipazione e condivise valutazioni sulle scelte da assumere.

Pur con il rammarico di non aver sempre potuto trovare tutte le soluzioni auspiccate, tra i tanti vincoli e oggettive difficoltà, ringrazio di cuore tutti della collaborazione e del senso di responsabilità manifestato in quest'ultimo anno di lavoro comune.

Auguro a voi e alle vostre famiglie un buon Natale e un nuovo anno sereno e colmo di soddisfazioni.

Cordialmente

Carlo Rapicavoli